

P&V

Newsletter

*Prove in corso per
AGENZIA CUORI SMARRITI*

*LOVE' S ANATOMY,
la recensione
di Mauro Corso*

MAURO LORENZINI
Torno laddove cominciai.....



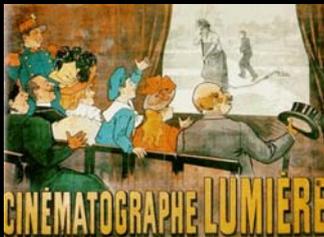
SOMMARIO

Cosa bolle in pentola? a cura dell'Ufficio Stampa



Il cast di Punto&Virgola si racconta nello spazio **SENZA MASCHERA**. In questo numero **MAURO LORENZINI**, vecchia conoscenza di P&V e graditissimo ritorno, racconta la sua passione per tutto quanto è arte

LOVE'S ANATOMY – La recensione di Mauro Corso su Teatroteatro.it per lo spettacolo andato in scena a dicembre 2008 al Teatro 33



TEATRO DI CELLULOIDE - Il mondo del teatro raccontato attraverso il grande schermo

PHOTOSTORY P&V, una foto "storica" a settimana: dalle piu' belle commedie di P&V, chicche da non perdere!



LO SAPEVATE CHE... - Curiosità teatrali



Bentrovati Amici,

dopo due mesi di pausa, torna il consueto appuntamento mensile con la nostra newsletter, proprio in concomitanza con l'inizio delle prove della nuova commedia di P&V, che sarà in scena nel prossimo mese di maggio al teatro Euclide di Roma.

*Stavolta l'appuntamento piu' importante della nostra stagione non sarà una commedia musicale, come ormai da circa tre stagioni accadeva, ma di una pièce teatrale brillante esclusivamente in prosa, "Agenzia Cuori Smarriti" di **Cristina Pernazza**, che – sempre sotto l'abile regia di **Paolo Mellucci** - diventerà moltissimo il nostro pubblico abituale e coloro che in questa occasione ci conosceranno per la prima volta, perché si tratta di uno spettacolo ironico, gustoso e molto ritmato, che affronta una tematica sempre attuale e di sicuro gradimento, non solo per il pubblico piu' tradizionalmente legato alla commedia dell'arte, ma anche alla platea piu' giovane...il tradimento! Ma di questa commedia, della sua lavorazione e dei suoi retroscena avremo modo di parlare piu' avanti.*

*Tante le novità all'interno del cast artistico, che ha salutato in via definitiva alcuni attori e collaboratori e che ne ha accolti altri, alcuni approdati in Compagnia dopo alcune selezioni, altri che costituiscono dei graditissimi ritorni. Li conoscerete attraverso le pagine di questa newsletter, nella rubrica "Senza Maschera". Questa settimana cominciamo da **Mauro Lorenzini**, una vecchia conoscenza per la Direzione Artistica, che ha già interpretato "Agenzia cuori smarriti" nel lontano 1993, e che in questa nuova edizione farà nuovamente parte del cast, cimentandosi però in un personaggio diverso. Assente dalla Compagnia per questa lavorazione il nostro **Giampiero Masciocchi**, che in estate diventerà papà per la prima volta, e che sarà sostituito - nel ruolo per lui previsto - dal giovane **Andrea Baglio**, altra vecchia conoscenza di P&V.*

*Per quanto riguarda il cast tecnico, confermato **Marco Zorretto** alla direzione di scena, stavolta affiancato da **Barbara Ninetti**, che in questa occasione non sarà sul palco ma si cimenterà come assistente di scena. Novità anche per quanto riguarda la segreteria di produzione, affidata a **Marco Lucarelli**.*

Non mi resta che salutarvi ed augurarvi, come sempre...buon teatro!

Stefania Ninetti
Ufficio Stampa e PR



Senza maschera



Mauro Lorenzini
Attore ed autore

A quando risale il tuo esordio teatrale?

I miei esordi risalgono al maggio del 1993...la Compagnia era "Lavori in corso", la commedia proprio "Agenzia cuori smarriti" di Cristina Pernazza (prossimamente nuovamente in scena con P&V, ndr), per la regia di Umberto Carra.

Perché hai deciso di recitare?

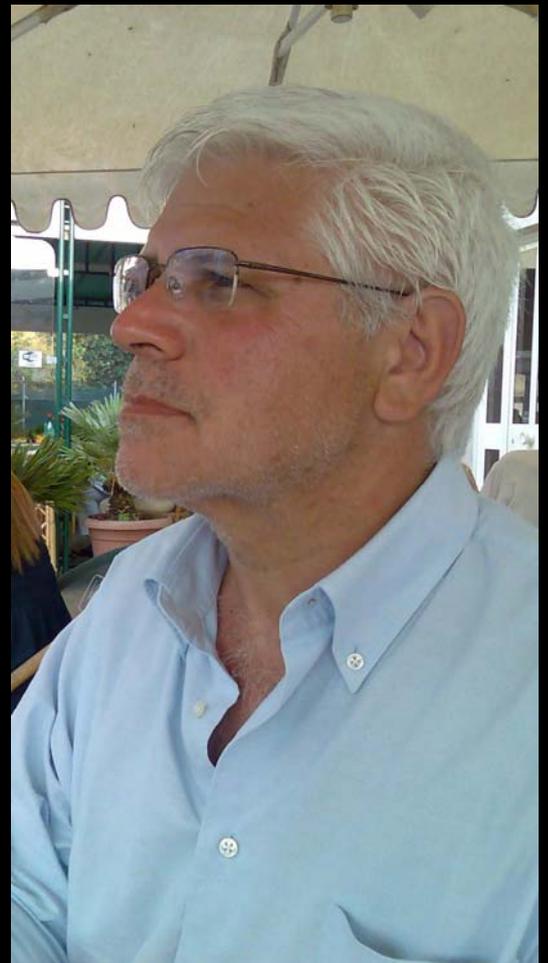
Sono sempre stato attratto dalla recitazione, ma avendo, oltre al lavoro, altre attività "artistiche" come la scrittura, non mi sono mai impegnato a cercare vere opportunità. L'occasione è venuta nel '92 appunto dalla mia amica Cristina Pernazza, che mi propose un ruolo per la sua commedia.

C'è un genere teatrale con cui ancora non ti sei cimentato e col quale ameresti cimentarti?

Mi piacerebbe provare un ruolo drammatico, o comunque non prettamente brillante.

Quali sono i tuoi personaggi piu'....e meno riusciti?

A dire il vero, dopo il mio esordio nel '93 ho avuto un lungo periodo di inattività teatrale, causato dal trasferimento in Sicilia dove sono rimasto per 12 anni. Questo ha fatto sì che io abbia ripreso a recitare soltanto nel 2008 e quindi ho interpretato solo due ruoli. Ritengo che sia il primo (Padre Raimondo in "Agenzia cuori smarriti") che il secondo (Isidoro Scassa in "Dodici piccoli indiani... in cerca d'autore") siano sufficientemente riusciti.





Secondo te, che cosa sarebbe necessario in Italia fare per risanare la situazione critica in cui versa attualmente il teatro italiano?

1. Distruggere la televisione;
2. riuscire ad ottenere dei finanziamenti statali per le opere meritevoli, come avviene nel cinema;
3. creare delle cooperative di appassionati che producano, pubblicizzino e realizzino lavori interessanti e divertenti.



C'è qualche rituale (scongiuri, amuleti, ecc.) che regolarmente svolgi prima di entrare in scena?
Direi di no...

C'è un aneddoto/episodio divertente legato a qualche situazione buffa che ti è capitata in teatro, alle prove, ad un provino, ecc.?

Ce ne sono diversi, più che altro legati a scherzi fatti in scena nell'ultima replica o a prese in giro di qualche collega attore. Qui sarebbe un po' lungo raccontarli...

Oltre a recitare, quale altro ruolo ti piacerebbe ricoprire?
Sicuramente autore.

Hai qualche progetto artistico, al di fuori di Punto&Virgola e anche non teatrale, che vorresti realizzare e di cui vuoi parlarci?

Tantissimi progetti!! A livello teatrale, sono in contatto con un'altra compagnia per una commedia da portare in scena a novembre 2009, sto frequentando un laboratorio di scrittura teatrale con Duccio Camerini e Francesca Zanni, al termine del quale presenterò il testo di una pièce e sono in contatto con il gruppo teatrale che ha inventato il progetto "Teatro in Libreria", al quale però non ho ancora partecipato concretamente. Inoltre, sto collaborando con una società di produzione di fiction televisive, con la quale ho già girato una puntata della serie "Delitti", che andrà in onda su La7 e che tratterà la ricostruzione di delitti famosi, per lo più rimasti insoliti. Infine...sto scrivendo il mio quarto romanzo!



Mauro in pillole:

Single, sposato, fidanzato o in trattativa?
Impegnato!

Il tuo film preferito?
"Provaci ancora, Sam"

Qual è la tua vacanza ideale?
Un viaggio avventuroso....



Qual è stato il tuo rapporto con gli studi?
...di reciproca sopportazione!

Fai sport?
Amo il rugby, che ho giocato per 15 anni.

Tu e la musica...
Detesto la musica da discoteca, amo la classica, la pop e la rock.

Ti piace la tv?
Guardo Blob, i programmi che non sopporto sono troppi: come prototipo di cose inguardabili, ci metto tutta Maria De Filippi!

Tu e il teatro "degli altri"?
Prediligo commedie brillanti e musical

Per concludere, una tua massima di vita?

**"IL MATRIMONIO È UNA CATENA COSÌ PESANTE
CHE PER PORTARLA BISOGNA ESSERE ALMENO IN TRE"**



Love's anatomy

(variazioni sul tema Amore)

Recensione di **Mauro Corso** per **Teatroteatro.it**

Al Teatro 33 di Roma dall'11/12/2008 al 14/12/2008

L'amore visto al microscopio nelle sue disfunzioni, nelle sue assurdità e nei suoi estremi. Questo il filo conduttore dei quattro corti presentati da Punto&Virgola.

Incomunicabilità, triangoli improbabili, erotismo da parrocchia e scambio di coppie: questi gli improbabili temi di Love's anatomy, che nell'agile formato del corto teatrale trovano espressione e forma, spesso fino all'estremo. "La nostra ambizione - ci ha rivelato il regista e direttore artistico Paolo Mellucci - era quella di riportare a teatro un formato cinematografico che era di moda negli anni '60: la commedia a episodi". In effetti per vicende e tipi umani rappresentati Love's anatomy si richiama apertamente a quella tradizione: personaggi sospesi tra il quotidiano e il caricaturale portano all'estremo ansie, paure e ossessioni eterne nei rapporti di coppia.



(C)2008 by Pierpaolo Redondo - www.archivioeredondo.eu

In "Una notte di mezza estate" (distintosi nell'ambito della rassegna "Comicorto" al teatro Petrolini nell'estate del 2008), il tema è l'incomunicabilità. Una coppia, unita da un letto matrimoniale ma idealmente divisa a livello di comunicazione relazione, espone difficoltà e paure in una maniera molto particolare. Ciascuno dei due componenti infatti si confida con il proprio amico/a del cuore, non in modo separato ma in contemporanea.

Questo di fatto crea un divertente contrappunto ("Lei è così esuberante!" - "Lui è così noioso!"), con una tragicomica conclusione: il dialogo è di fatto un'impossibilità logica.

In "L'amante di mia moglie" viene estremizzato il concetto di triangolo amoroso, che anzi viene espanso fino ad assumere la forma di un improbabile poligono... con un esplosivo colpo di scena. Uno dei punti di forza di questo corto è indubbiamente l'irresistibile esuberanza fisica di Giampiero Masciocchi, che anche in questo caso (come segnalato in altre occasioni) si distingue di prepotenza.



(C)2008 by Pierpaolo Redondo - www.archiviorredondo.eu



(C)2008 by Pierpaolo Redondo - www.archiviorredondo.eu

Il crescendo continua con “...e vissero pentiti e contenti”, corto in cui viene esaminato il doppio tema del sesso estremo e dell'amore proibito. Giannunzio Affinita interpreta in maniera convincente e divertita il ruolo di parroco di una piccola comunità laziale, appassionato di moto e torturato da una ragazzina che cova un'insana passione per lui. All'improvviso arriva un poveretto torturato dalla moglie ninfomane e sadomasochista. Il gioco scenico si basa sul meccanismo del confessionale, che tramite la tecnica dell' "a parte", crea una girandola di incomprensioni e malintesi, grazie anche all'evidente ingenuità del prelado.

L'ultimo corto, “L'apparenza inganna”, è il più complesso dal punto di vista del montaggio sonoro e il più cinematografico nell'esposizione.

Si basa infatti sul meccanismo dei "pensieri scoperti", per cui una voce fuori campo rivela i veri intenti e le opinioni più autentiche dei vari personaggi. Fortunatamente il meccanismo a orologeria gira senza intoppi e anche l'episodio più "grottesco" viene portato a casa con successo. Una sola preghiera: non sarebbe il caso di iniziare a slegare il povero Vito Santarsieri dal solito stereotipo del personaggio balbuziente? Siamo convinti che saprebbe fare anche altro...

In ultima analisi la Punto&Virgola ha trovato in Love's anatomy una dimensione vincente, grazie ai testi agili e vivaci di Luca Giacomozzi che ha compiuto un vero e proprio lavoro di "sartoria" per adeguarsi alla capacità della compagnia. I primi due episodi strappano qualche sorriso, ma gli ultimi due fanno davvero ridere, e di gusto. Di questi tempi è davvero molto (Mauro Corso)



(C)2008 by Pierpaolo Redondo - www.archiviorredondo.eu



Teatro di celluloido

Il mondo del teatro raccontato attraverso il grande schermo

EVA CONTRO EVA



Pietra miliare del cinema mondiale, nonché capolavoro raffinatissimo e pluripremiato, "Eva contro Eva" (1950) è una metafora dei rapporti sociali raccontati attraverso uno spietato e pungente ritratto dell'ambiente teatrale.

Non c'è un mondo fatto di lustrini e paillettes, dunque, dietro uno spettacolo di successo, ma anche e soprattutto un vero e proprio "covo di vipere", dipinto con grande bravura dal regista e sceneggiatore Joseph L. Mankiewicz; il suo spietato sarcasmo narrativo riesce, sia attraverso l'utilizzo di dialoghi brillanti e al tempo stesso taglienti, sia di una fotografia a tratti cupa che rende perfettamente l'idea dell'aria che si respira su di un palcoscenico e nelle sue "retrovie", a tratteggiare con estrema cura e precisione il cinismo, la doppiezza e la volontà di arrivare a conquistarsi "un posto al sole" a qualsiasi costo ed a scapito di chiunque, con l'intento di evidenziare, con sconsolata amarezza, le miserie umane più bieche, in un crescendo di colpi bassi per un finale sorprendente ed indimenticabile, che lascia l'amaro in bocca ma che riassume in pochi fotogrammi ciò che è stato raccontato in oltre due ore di grande cinema.

Trama - Margo Channing, attrice di successo di Broadway ormai quarantenne, prende sotto la sua ala protettrice un'astuta ed affascinante arrampicatrice, Eva Harrington che - desiderosa di farsi un nome nel mondo del teatro - inizialmente le si presenta solo come una devota ammiratrice ma che, piano piano e con crescente doppiezza ed ipocrisia, conquista non solo la sua fiducia ma anche quella di tutto il suo entourage artistico. Quando - dopo essersi dimostrata fin troppo premurosa ed intrigante - Eva arriva a sostituire Margo in una replica, ottenendo un successo strepitoso e rivelando un inaspettato talento artistico, Margo si ingelosisce, ed è troppo tardi: è nata una stella. Ma l'ambiente teatrale è ricco di insidie e di perfidia, e la storia ciclicamente si ripete....

Nel cast, l'ineguagliabile Bette Davis, affiancata da George Sanders ed Anne Baxter. Una chicca è la piccola parte - quasi una comparsa - affidata all'allora ancora esordiente Marilyn Monroe (*S. Ninetti*)



Photogallery



Teatro Petrolini



*Vito Santarsieri in
"Risate in alto mare" (2008)*



Lo sapevate che...

(Curiosità ed amenità teatrali)

IL TEATRO PIU' PICCOLO DEL MONDO

Il Teatro della Concordia è il teatro più piccolo del mondo. Si trova proprio nel centro del paese di Monte Castello di Vibio nei pressi di Todi. Il teatro fu progettato in pieno clima post-rivoluzionario del 1789 da nove illustri famiglie e doveva essere il centro di divertimento e di riunioni per la piccola comunità del posto.



Inaugurato nel 1808 Il Teatro della Concordia è veramente un teatro a misura di luogo, 99 posti tra i palchi e la platea realizzati completamente in legno. Le decorazioni ad affresco richiesero quasi un secolo per essere completate: nel 1892 il compito di finire i lavori andò a Luigi Agretti, appena quattordicenne e figlio di Cesare già autore delle decorazioni, del telone e dei fondali. La tipologia del teatro è unica e originale, una via di mezzo tra gli allestimenti cinquecenteschi e i tipici teatri all'italiana. La rarità sta nelle dimensioni dei tre spazi: l'atrio, la sala e la scena ben equilibrati tra di loro, il tutto per esaltare la cassa di risonanza, il teatro offre infatti una acustica molto interessante. Nel 1951 il teatro fu chiuso per inagibilità e solo nel 1993 dopo alcuni anni di lavori di restauro il teatro fu riaperto con il massimo rispetto agli affreschi originali. Si è potuto riavere così un patrimonio di notevole valore architettonico. Nel giugno 1993 si è costituita la "Società del Teatro della Concordia" con lo scopo di gestire le attività del teatro. Nel 2002 è stato dedicato al teatro più piccolo del mondo un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano". L'emissione di un francobollo celebrativo conferisce giusto e orgoglioso risalto al Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio, esempio di recupero e di promozione della tradizione scenica e rappresentativa italiana. Oltre alle stagioni teatrali, il Teatro della Concordia è aperto anche per le visite guidate (fonte: APCOM)

(S. Ninetti)